

SU UN MILIARIO DELLA VIA APPIA (DAL *DECENNOVIUM*) (*CIL*, X 6834 = *AE* 1990, 131D)*

La via Appia ¹, nel corso dei secoli, è stata oggetto di diversi restauri e rifacimenti, com'è ovvio per una strada a cui una riconosciuta importanza militare, commerciale e politica aveva procurato, già presso i Romani, il nome di *regina viarum*.

Soprattutto gli interventi degli imperatori Nerva e Traiano si inseriscono in un robusto programma di valorizzazione della strada, attestato da numerosi miliari ².

Dopo gli interventi di Nerva nel 97 sull'intero tratto Roma-Capua ³, quelli iniziati da lui e ultimati da Traiano nel 98 sulla sezione Tripontium-Forum Appii ⁴, e quelli traiane del 105 ⁵, si colloca la poderosa selciatura della strada del 110, successiva alla conquista della Dacia, e dovuta all'accresciuta importanza di Brindisi, estremo della via Appia, in rapporto ai traffici verso la nuova provincia ⁶. L'operazione riguardò un tratto della via Appia, già noto nell'antichità col termine *Decennovium*, perché comprendente le 19 miglia che intercorrevano tra Forum Appii e Terracina. In realtà il toponimo è noto esplicitamente solo da testi del VI secolo d.C., i quali mostrano come esso si fosse successivamente esteso

* L'idea per questo contributo è nata durante un seminario tenuto dal Prof. Leandro Polverini nell'ambito del dottorato di ricerca in Civiltà e Tradizione Greca e Romana presso l'Università RomaTre. Al Prof. Polverini va il mio più vivo ringraziamento. Sono altresì grata al Prof. Giuseppe Camodeca per i suoi preziosi suggerimenti.

¹ Sulla via Appia in generale cfr. QUILICI 1989, con la bibliografia lì riportata; ID. 1997; ID. 2004. Particolarmente per il tratto tra Sinuessa e Capua, cfr. ZANNINI 2002.

² Soprattutto nel caso di Nerva, non è da escludere un fine amministrativo, in relazione con la riforma del *cursus publicus*: cfr. GARZETTI 1950, pp. 63-65; CROGIEZ 1990.

³ L'intensa attività svolta da Nerva nel suo primo anno di regno è documentata, sul tratto Roma-ad Nonum (Bovillae?), dai miliari registrati in *CIL*, X 6813 (al primo miglio) e 6818 (al settimo miglio), che riutilizzavano miliari vespasiani; sul tratto ad Nonum-Terracina da *CIL*, X 6822 (al miglio 42), 6825 (al 43), 6828 (al 44), 6829 (al 45), 6832 (al 48), *NSc* 1910, pp. 292-293 (al miglio 19); sul tratto finale Terracina-Capua da *CIL*, X 6859 (al miglio 83), 6861 (all'85), 6862 (all'86), 6863 (all'87), 6871 (al 111), 6873 (al 112).

⁴ La serie Nerva-Traiano è testimoniata dalla stele *CIL*, X 6824 e dai miliari *CIL*, X 6820 (miliario 39) e 6826 (miliario 40).

⁵ I primi interventi traiane del 105 sono documentati dai miliari *CIL*, X 6823 (miliario 42) e *NSc* 1895 (miliario 43).

⁶ Per un riepilogo degli interventi di Nerva e Traiano sulla via Appia, cfr. STERPOS 1966, in particolare pp. 62-72 e 302-303; EVRARD DI VITA 1990, pp. 85-92.